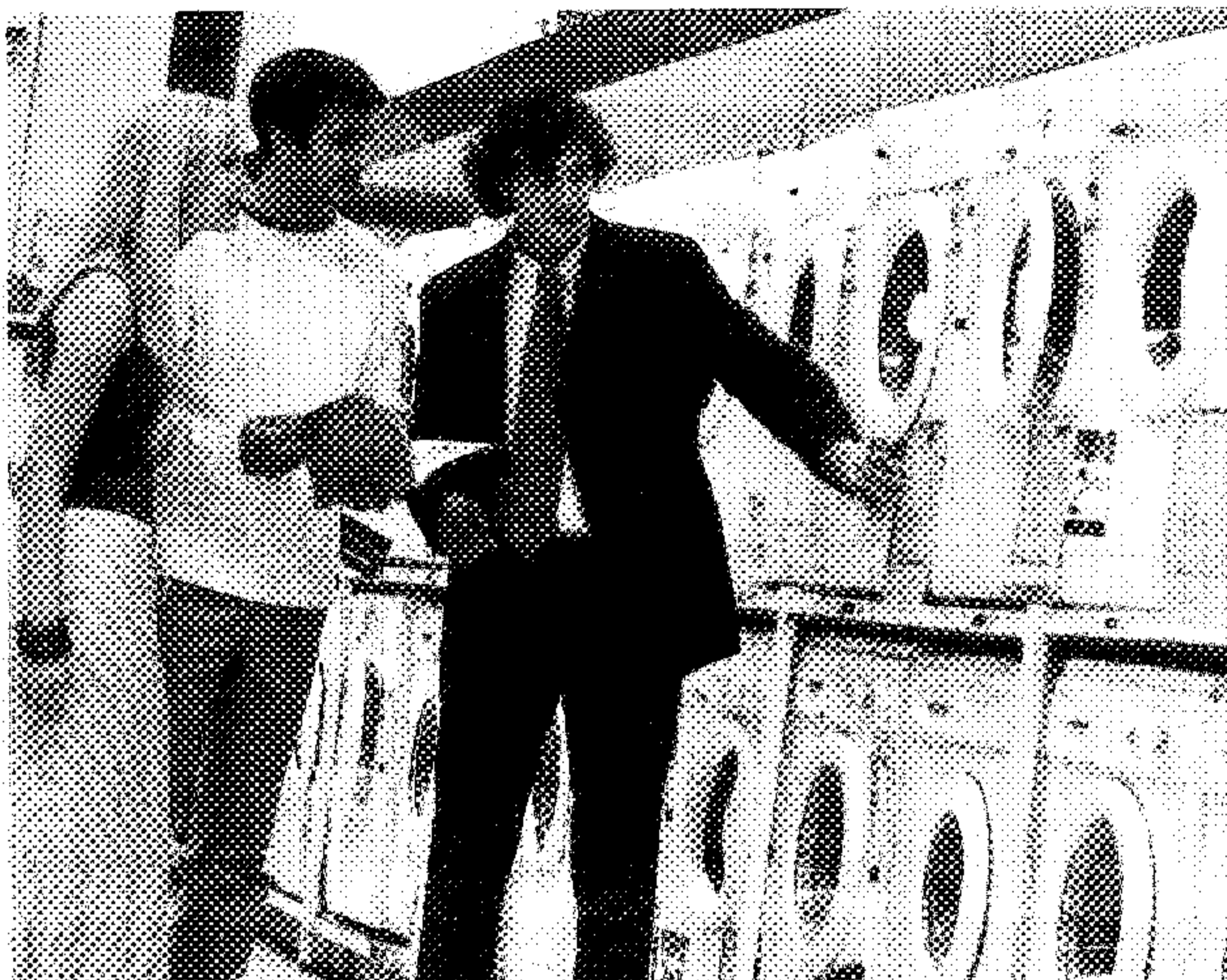


A CONTI FATTI

a cura di FRANCESCA CAPELLI

Non sempre
devi rinunciare
a un acquisto
per carenza
di liquidità.
Esistono
finanziamenti
per tutte
le esigenze



Un prestito per i tuoi desideri

I mobili della cameretta del bambino, l'iscrizione in palestra o un trattamento in beauty farm. Spese che possono essere sostenute con il credito al consumo. Una definizione che riunisce vari tipi di prestiti. Scopriamone le caratteristiche, con l'aiuto di Davide Meretti, responsabile di PrestitiOnline (www.prestitionline.it), un portale che seleziona le migliori offerte di banche o finanziarie e assiste i clienti nella richiesta di finanziamento, senza costi aggiuntivi.

*** CREDITO FINALIZZATO.** Viene offerto in negozio. Bastano la carta di identità e il codice fiscale, per verificare che la persona non risulti in una banca dati di protestati (chi emette assegni a vuoto) o "cattivi pagatori" (chi ha debiti insoluiti). A volte serve anche una busta paga o un'attestazione sul proprio reddito.

*** PRESTITO PERSONALE.** Viene erogato su richiesta diretta del consumatore a una finanziaria o banca. Il tasso di interesse cambia in base alle finalità. È più alto, per esempio, per i viaggi o i trattamenti di bellezza rispetto ai beni durevoli, come i mobili per la cameretta. "Ma selezionando le offerte, si possono ottenere buone condizioni", dice Meretti, "migliori del credito finalizzato".

*** CESSIONE DI 1/5 DELLO STIPENDIO.** È un prestito concesso ai lavoratori dipendenti, che si impegnano a rimborsarlo con 1/5 della propria busta paga. Se il debitore perde il lavoro, chi eroga il prestito è garantito da un vincolo sulla liquidazione e da una polizza obbligatoria. "Le condizioni sono onerose", dice Meretti, "ma il prestito può essere ottenuto anche da protestati".

CREDITO A CHI NE HA PIÙ BISOGNO

"Progetto Essere" è un programma di microcredito solidale, iniziato al Quartiere 4 di Firenze due anni fa. È rivolto alle persone che si trovano in difficoltà economiche e devono far fronte a spese essenziali. La somma massima concessa è di 2500 euro (5000 euro per chi intraprende o deve salvare un'attività), da restituire senza limiti di tempo. "I beneficiari sono scelti in base alla situazione personale e i soldi vengono versati al creditore", dice Eros Cruccolini, ideatore dell'iniziativa. Il progetto è gestito da associazioni laiche, religiose e politiche del Quartiere. Per informazioni: tel. 055/713961.

Indebitarsi troppo è un rischio

- Il credito al consumo rappresenta l'evoluzione del vecchio acquisto a rate, uno strumento utile purché non ci si faccia "prendere la mano", indebitandosi eccessivamente. Per poi ritrovarsi, in caso di un bisogno improvviso di soldi, completamente scoperti. Ogni acquisto deve essere valutato all'interno del bilancio familiare, per essere certi di avere le risorse per far fronte agli imprevisti. A quali aspetti prestare attenzione?
- **Innanzitutto ai tassi di interesse, regolati dalle leggi antiusura.** Non possono superare un certo limite, stabilito su base trimestrale, altrimenti diventano illegali. I valori da controllare sono il Tan (tasso annuo nominale) e soprattutto il Taeg (ovvero tasso annuo effettivo globale, che comprende anche le spese di incasso della rata, la polizza di assicurazione obbligatoria, l'istruttoria...). "Il Taeg è l'indicatore per confrontare le diverse offerte", dice Davide Meretti, "purché di pari importo e durata".
- **Un altro elemento importante è la penale di estinzione anticipata,** che comunque non può essere superiore all'1% del capitale non ancora rimborsato. In pratica, se ci si trova con una buona disponibilità di liquidi, si può prendere in considerazione la possibilità di pagare la cifra ancora dovuta nella sua totalità ed eliminare la rata mensile dalle spese familiari.
- "Attenzione, infine, alla regola", avverte Meretti, "valida per il credito finalizzato, secondo cui chi concede il prestito non è responsabile della qualità dei beni e dei servizi acquistati dal consumatore. Se comperate con questo strumento una lavatrice che non funziona o un corso in una palestra che fallisce, dovete ugualmente pagare le rate".



scrivi in redazione

"A conti fatti", Donna&mamma,
via Uberti 37, 20129 Milano.